

Roma, 7 dicembre 1967

Mio carissimo Gaetano,
rieco in questo momento il tuo
espresso: non potevo ricevere notizia più
gradita, alla vigilia della mia partenza.
Non ho mai dubitato che avresti ripreso,
come ne avevi diritto, il tuo incarico:
il vedere, ora, questo diritto pienamente
riconosciuto, il vederti uscire vittoriosamente
da quella incesciosa vicenda, mi riempie di
gioia.

Condivido la tua profonda soddisfazione,
e ti abbraccio di tutto cuore, nell'attesa
di abbracciarti presto di persona a
Palermo. Parto fra pochi giorni per
il mio viaggio in Oriente: sarò di

ritorno a metà gennaio.

L'augurio più caro, a te,
a tua moglie, anche da parte di
Zuzi. E il saluto più affettuoso
del tuo

Francis Galvani